

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 26/15

Verbale n. XXXV

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 6 luglio 2015 alle ore 17,00 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Rocco FLORIO, i Consiglieri:

AGOSTINO GIUSEPPE	ALU' ORAZIO	ANDOLFATTO LIDIA
BARILLARO RAFFAELE	CARBOTTA DOMENICO	CIAVARRA ANTONIO
FRANCESE MARIA TERESA	FRAU NEVA	IARIA ANTONIO
IPPOLITO ANTONINO	LA VAILLE LUCA	MIRTO BENITO
NOCETTI GIANLUCA	PETRARULO GABRIELE	PIUMATTI AMALIA
TASSONE FABIO	TRIMANI ANTONIO	VALLONE PECORARO FILIPPO

In totale con il Presidente n. 19 Consiglieri

Assenti il Consiglieri: BATTAGLIA GIUSEPPE, LEOTTA FABRIZIO, MASERA ALBERTO, POLICARO PAOLO, TETRO GREGORIO, ZUPPARDO GAETANO

Con l'assistenza del Segretario: Dott.ssa Gabriella TETTI

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

18) C. 5 - MOZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEI PARCHI GIOCO INCLUSIVI.

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 5

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

06 LUGLIO 2015

C. 5 - MOZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEI PARCHI GIOCO INCLUSIVI.

PREMESSO CHE:

1) La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, il più importante riferimento normativo in materia, sancisce per ogni bimbo il **diritto al gioco** recitando:

Art. 31 comma 5/6

"Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica" "Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali."

2) La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità recita:

Art. 30 comma 5 (c/d)

"Al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport gli Stati Parti adottano misure adeguate a:

c) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, ricreative e turistiche;

(d) garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con gli altri minori, alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico;"

3) Lo Statuto del Comune di Torino tra le sue finalità recita:

Art. 2 punti A e D

a) tutelare e promuovere i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla dignità ed alla libertà delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione

d) promuovere il rispetto della vita e la sicurezza sociale, rimuovendo le cause di emarginazione, con particolare attenzione alla tutela dei minori e degli anziani ed al diritto delle persone handicappate ad una città accessibile, mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, e ad una rete di servizi e di interventi che ne facilitino l'integrazione sociale e ne accrescano le opportunità lavorative. Il Consiglio Comunale potrà adottare apposite Carte dei Diritti, elaborate anche su proposta dei cittadini e previa ampia consultazione

INOLTRE

4) nella Raccolta dei Regolamenti Municipali 300/300 è costituita l'Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile (ITER) che per le sue finalità recita:

Art. 2 comma 1 e 2

1.L'Istituzione si richiama, nelle sue finalità generali, alla "Convenzione Internazionale dell'ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", alla "Carta delle Città Educative", ai principi contenuti nel "piano nazionale di azione ed interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva" predisposto ai sensi della Legge n. 451/1997, ai vigenti regolamenti comunali in materia ed ai quadri pedagogici di riferimento utilizzati nell'ambito del sistema educativo comunale.

2.Considerato questo quadro di riferimento, l'Istituzione persegue le seguenti finalità:

- programmare, gestire e potenziare, nell'ambito di un progetto unitario, i servizi educativi e culturali promossi dalla Città per i nidi, le scuole dell'infanzia e dell'obbligo e per i cittadini da 0 a 14 anni e le loro famiglie;
- valorizzare i diritti e le potenzialità delle bambine e dei bambini, delle famiglie, del personale insegnante, delle/degli operatrici/operatori e, nonché la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo.
- promuovere la professionalità e la cultura educativa attraverso un processo permanente di formazione, ricerca e sperimentazione;
- perseguire, anche attraverso processi e strategie di rete, il confronto ed il dialogo con i soggetti pubblici e privati che operano nel campo culturale, educativo e scolastico, con particolare riferimento all'infanzia ed al nuovo sistema dell'istruzione introdotto con l'autonomia scolastica;
- operare confronti, partecipazioni e partenariati anche a livello internazionale, in primo luogo nell'ambito dell'Associazione Internazionale delle Città Educative.

RAVVISATO

Il bisogno nella nostra città di parchi inclusivi e l'obbligo da parte dell'amministrazione pubblica di garantire il diritto sancito dalla convenzione sui diritti dell'infanzia.

CONSIDERATO CHE

- Negli ultimi anni la condizione di integrazione dei bambini con qualunque forma e grado di disabilità sta facendo passi avanti in molti ambiti di vita, ma risulta ancora difficile, a volte impossibile, vivere dei momenti ludici insieme ai loro coetanei per l'inadeguatezza delle strutture ludiche presenti all'interno dei luoghi di svago e gioco pubblici;
- E' preciso DOVERE di una buona amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscono una relazione libera tra bambini con e senza disabilità;
- Un Parco giochi inclusivo è un luogo in cui i bambini con abilità e capacità diverse possono giocare insieme ,interagire tra loro e utilizzare insieme i giochi installati nel parco diminuendo di fatto le distanze che possono venirsi a creare di fronte alle diversità;
- indispensabile fornire ai genitori di bimbi con disabilità " un luogo sicuro" in cui i figli possono giocare con altri bambini ;

PRESO ATTO

- che nel nostro territorio Piemontese è già stato avviato un progetto di riqualificazione dei parchi gioco esistenti nonché la creazione di nuovi;
- che è sempre stata prerogativa del nostro Comune occuparsi di integrazione ed inclusione sociale;
- che in questi ultimi anni molti comuni italiani stanno ponendo in essere progetti di parchi inclusivi;

CIO' PREMESSO

IMPEGNA

il Sindaco, la Giunta ed in particolare gli Assessori di riferimento, dopo opportune valutazioni tecniche ed economiche, a recepire il bisogno di parchi inclusivi nella nostra città e ad avviare un percorso di riqualificazione degli attuali parchi comunali di Torino in PARCHI INCLUSIVI.

In concreto chiediamo un impegno a realizzare nei prossimi dodici mesi almeno un parco comunale di "tipo" Inclusivo a Torino indicandovi in primis il Parco Dora considerando i fondi stanziati destinati alla sua risistemazione e sempre nei prossimi dodici mesi una Pianificazione dei successivi interventi per i restanti parchi comunali .

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(Al momento della votazione risultano assenti dall'Aula i Consiglieri La Vaille, Noccetti, Trimani e Vallone Pecoraro)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	15
ASTENUTI	3 (Andolfatto, Ciavarra e Tassone)
VOTANTI	12
VOTI FAVOREVOLI	11
VOTI CONTRARI	1

DELIBERA

A maggioranza

Il Consiglio approva la suindicata mozione..